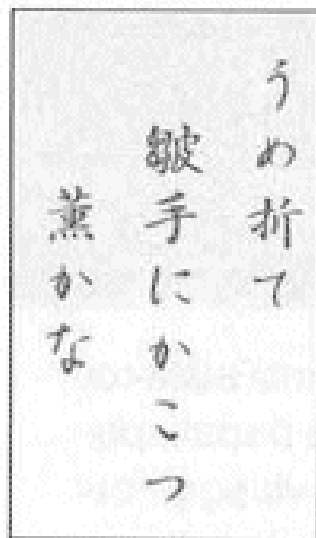


Elogio della brevità. Soave poetica della leggerezza. Le *haiku* sono minuscole composizioni di 17 sillabe, prive di titolo, nate anticamente in Giappone. Versi che, come scrisse Roland Barthes, si limi-



SPICCANDO I FIORI DI PRUNO
MI COLPISCE LA MIA MANO RUGOSA
PROFLUMO...

tano a «immortalare un'apparizione». Proprio in Giappone, nel '97, il critico Yagyū Fujio visitò una mostra di un'artista italiana, Domenica Regazzoni (*nella foto*), e associò i suoi dipinti al mondo della poesia *haiku*, «l'universo intero che si manifesta nelle piccole opere». Scaturì allora nella pittrice milanese il desiderio di approfondire quella poetica. Il successo fu immediato: nel 2000 tornò a Tokyo, alla Gallery Center Point, con alcune raffinate opere di acquerello e *collage* su carta. Quelle stesse che, dall'11 aprile, ammireremo alla Galleria Bellinzona di Milano (il catalogo è a cura di Silvia Evangelisti, € 8). «Esprimere con poco è difficile», spiega l'artista. «È come camminare su un filo». **Fabrizio Buonaguidi**

NOTIZIE UTILI

La mostra *Haiku* di Domenica Regazzoni è aperta dall'11 aprile al 12 maggio alla Galleria Bellinzona di Milano (via Volta 10; tel. 026598631). Orario: martedì/sabato 16-19.30, giovedì fino alle 21. Ingresso libero.